

Libia nel caos
LE OPERAZIONI DI CAPITALE

Direzione America. In Usa e Canada gli impieghi ammontano a 300 miliardi \$

Il pericolo. Si teme un cambio nelle politiche: meno soldi all'estero e più nei paesi d'origine

Il Sole 24 Ore
Mercoledì 9 Marzo 2011 - N. 65

Petrodollari arabi alla conquista del mondo

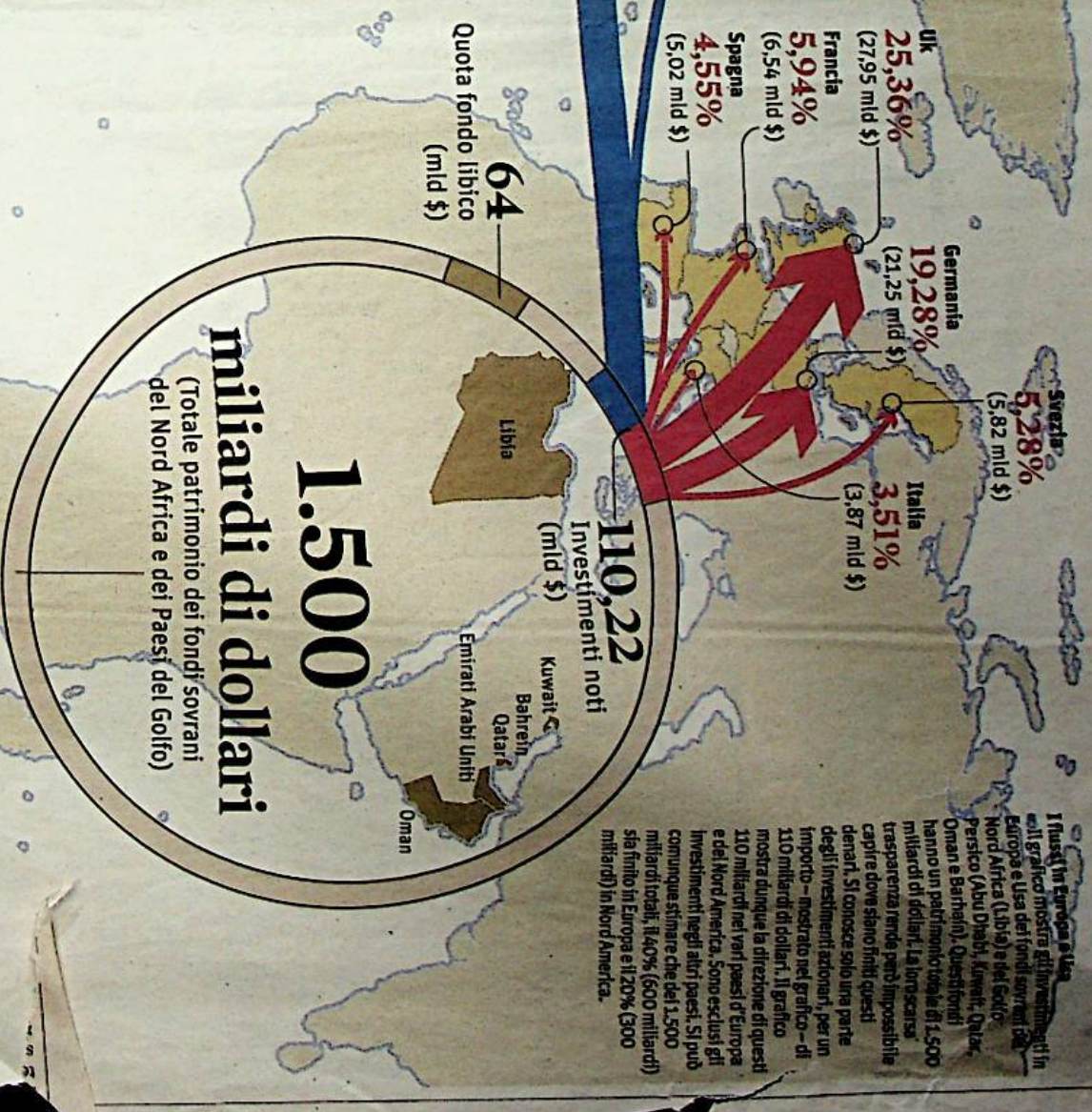
Nei fondi sovrani arabi gli investimenti sorvegliati speciali

In Europa partecipazioni per circa 600 miliardi di dollari
In mano ai libici quote azionarie e immobili per 64 miliardi

PRIMI 20 INVESTIMENTI DEI FONDI SOVRANI ARABI IN EUROPA E NORD AMERICA
Dati in milioni di dollari

Ente (Paese)	Società	Anno	Importo	Settore
Abu Dhabi Investment Authority (Abu Dhabi)	Citigroup	2007	7.500	Bancario
Abu Dhabi Investment Authority (Abu Dhabi)	PrimeInvest Energy Trust of Canada	2007	5.000	Utilities
Abu Dhabi Investment Authority (Abu Dhabi)	Compania Espanola de Petroleos	2009	4.372	Petrolio e gas naturale
International Petroleum Investment Company (Abu Dhabi)	Daimler	2009	2.664	Automobilistico
International Petroleum Investment Company (Abu Dhabi)	Nova Chemicals Corp.	2009	2.300	Chimico
International Petroleum Investment Company (Abu Dhabi)	UnifCredit	2010	2.300	Bancario
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Deutsche Bank	2007	1.800	Bancario
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Omx	2008	3.397	Borsistico
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Citigroup	2008	3.000	Bancario
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Merrill Lynch & Co	2005	2.000	Bancario
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Merrill Lynch & Co	2008	2.000	Bancario
Dubai International Financial Centre (Dubai)	British Petroleum Co	1988	1.952	Petrolio e gas naturale
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Porsche Automobil Holding	2009	9.983	Automobilistico
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Volkswagen	2009	4.654	Automobilistico
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Barclays	2008	3.483	Bancario
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Barclays	2008	3.276	Bancario
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Barclays	2008	2.964	Elettricità
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Cegelec	2008	2.639	Salute
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Four Seasons Healthcare	2006	2.639	Salute
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Harrods	2010	2.227	Retail
Dubai International Financial Centre (Dubai)	Chelsea Barracks	2007	1.866	Immobiliare

Fonte: Monitor-Team Swf Transaction Database



I flussi in Europa e Usa... Il grafico mostra gli investimenti in Europa e Usa dei fondi sovrani arabi. I dati sono in miliardi di dollari. I fondi sovrani arabi hanno un patrimonio totale di 1.500 miliardi di dollari. La loro spesa trasparente rende però impossibile capire dove siano finiti questi denari. Si conosce solo una parte degli investimenti azionari, per un importo - mostrato nel grafico - di 110 miliardi di dollari. Il grafico mostra dunque la direzione di questi 110 miliardi nei vari paesi d'Europa e del Nord America. Sono esclusi gli investimenti negli altri paesi. Si può comunque stimare che dei 1.500 miliardi totali, 1.409 (600 miliardi) sia finito in Europa e 1120 (800 miliardi) in Nord America.

Myra Longo
La Libia è solo il pesce piccolo. Il congelamento delle quote azionarie di Tripoli fa tanto scalpore, però ha un effetto tanto sommato in Europa. Ma se nella Libyan Investment Authority, braccio finanziario di Gheddafi, si aggiungono gli altri fondi sovrani del Nord Africa e del Golfo Persico, allora il pesce diventa grosso. E insieme, tutti insieme, questi fondi nati e cresciuti grazie al petrolio hanno infatti un patrimonio di 1.500 miliardi di dollari. Solo 64 miliardi di questi sono libici. Il professor Bernardo Borrolo, fondatore dell'osservatorio dei fondi sovrani, stima che ben 600 miliardi di dollari siano stati investiti in Europa e circa 300 in Nord America. Soldi che in passato hanno forgiato banche in crisi (come Citigroup), case automobilistiche (come Porsche) e imprese di tutti i settori, ma che oggi iniziano a scorticare se turbolenze politiche simili a quelle che hanno colpito Tunisia, Egitto e Libia dovessero infatti estendersi a Stati come il Bahrein, Abu Dhabi, Kuwait, Qatar e Oman, allora si che le conseguenze nei paesi europei e nordamericani sarebbero gigantesche. Se cento miliardi in Europa, 300 in Nord America: questo è il conto potenziale, per l'occidente, dei tumulti arabi. Escludendo l'effetto petrolio.

La mamma per i manager...
I fondi sovrani sono quei giganteschi "sahradnani" creati dai paesi con un surplus di bilancio (grazie per esempio alle esportazioni di petrolio) per investire all'estero. Sono di fatto il braccio finanziario, e pieno di soldi, di vari settori di capi di stato: hanno fondi sovrani stati come Abu Dhabi, il Kuwait, il Qatar, la Libia, l'Oman e il Bahrein. Fino a pochi mesi fa erano gli investitori che qualunque manager di grande azienda avrebbe voluto avere tra gli azionisti perché hanno sempre avuto tanta soldi e nessuna voglia di

PROSPETTIVE INCERTE
Finora sono stati ben accetti da molte società occidentali a caccia di denaro fresco Ora il pericolo congelamento può diventare un problema intralciare il lavoro dei manager. Tutto l'opposto degli hedge fund.

«Uno studio che abbiamo condotto tempo fa», spiega il professor Borrolo dell'Università di Torino - dimostra chiaramente che questi fondi sovrani pur avendo spesso rappresentazioni nei consigli di amministrazione non svolgono un ruolo attivo». Così, anche durante l'arconte cristiano-ziana, i comitati dei fondi sovrani sono stati bene accetti per risolvere situazioni difficili. Come quando Abu Dhabi Investment Authority ha iniettato 75 miliardi di dollari nella traballante Citigroup. O, più di recente, quando molti fondi sovrani si sono offerti per acquistare titoli di stato di paesi europei in crisi. Pecunia non olet, si potrebbe dire.

...diventa un problema
Partirò oggi i primi nodi, veri e propri, che questi fondi sovrani hanno sempre desiderato un po' di sospetti, soprattutto per la scarsa trasparenza, ma solo ora, si capisce veramente quale potrebbe essere il risvolto della medaglia: basta una rivolta, un cambio politico, senza arrivare alla situazione estrema della Libia, per mettere in subbuglio le partecipazioni azionarie di colossi quotati a Milano, Londra o Wall Street e - di conseguenza - per gettare un'ombra sulla governance. Ovvero: immaginare che quanto sta succedendo in Libia possa accadere anche in Paesi come Abu Dhabi è un azzardo fuori luogo. Ma il punto non è questo: dopo la crisi in Nord Africa, il comportamento di questi fondi potrebbe cambiare. Questo è il problema.

I primi effetti già si vedono. Dopo le rivolte in Nord Africa, l'Arabia Saudita ha per esempio annunciato un pacchetto di misure da 37 miliardi di dollari a sostegno della popolazione. L'Arabia (che non ha un fondo sovrano in senso stretto ma ha una dotazione di 43 miliardi di dollari in un'agenzia della banca centrale) potrebbe dunque destinare meno soldi ai mercati occidentali. Non solo. Bahrein, Libia,

shop the digital flagship store. gucci.com



GUCCI